

ACQUA SPORCA DAL RUBINETTO: CI SONO RISCHI PER LA SALUTE?

By Gruppo CAP Acqua e salute



L'acqua potabile che esce dal nostro rubinetto è garantita per il consumo umano perché risponde ai valori stabiliti per legge per quanto riguarda l'assenza di contaminanti microbiologici, chimici e fisici ma anche perché presenta caratteristiche organolettiche considerate accettabili.

A volte però può capitare che dal rubinetto esca **acqua dall'aspetto torbido, dal colore marrone o dall'odore sgradevole. Cosa fare?**

Acqua potabile sporca? Un rischio "non possibile"

L'acqua potabile per definizione non può essere sporca perché automaticamente diventa non potabile, ovvero **non adatta al consumo umano** secondo il [Decreto Legislativo 31/2001](#). Gruppo CAP, come gli altri gestori del sistema idrico in tutta Italia, garantiscono la qualità dell'acqua potabile fino al contatore, mentre le **condizioni delle tubature dell'abitazione** riguardano la gestione individuale o condominiale della propria abitazione. Il sistema di controllo, analisi e prevenzione del rischio nella gestione e manutenzione dell'acquedotto della Città metropolitana di Milano garantisce la potabilità dell'acqua

attraverso procedure altamente specializzate. Tali procedure monitorano tutto il [percorso dell'acqua](#) a partire dalla falda grazie a **sistemi tecnologicamente avanzati e prelievi periodici in più punti di controllo**, adottando inoltre procedure per prevenire e ridurre ogni rischio di contaminazione, anche in caso di calamità.

Quindi se l'acqua di tutto l'acquedotto non fosse potabile, il gestore e le ATS sarebbero i primi a lanciare l'allarme e avvertire tempestivamente i cittadini. Rischio comunque ridotto al minimo grazie alle misure di sicurezza stabilite per la tutela degli utenti. **Allora perché esce acqua sporca dal rubinetto? E' veramente non potabile?**



Acqua marrone o rossastra, bianca, torbida, con particelle sospese, dall'odore e sapore sgradevoli: cosa significa? Ovviamente la prima cosa da fare, nel caso in cui si riscontrasse un colore o un odore anomalo, è contattare il proprio gestore, attraverso il numero verde o gli altri contatti messi a disposizione.

La cooperazione del cittadino è infatti fondamentale per il controllo del sistema idrico, per poter intervenire rapidamente, analizzare il problema e capire come risolverlo. Non tutta l'acqua "sporca" è sporca allo stesso modo: in alcuni casi un'acqua non perfettamente trasparente non è pericolosa per la salute.

Vedremo ora quali sono i casi più comuni di acqua sporca dal rubinetto, ma ricorda, in caso di dubbio contatta sempre il tuo gestore!

Colore marrone rossastro: è dovuto solitamente alla presenza di ossidi ferrosi nell'acqua, la comune **ruggine**. Può essere dovuto a tubature vecchie o non usate da tempo dove l'acqua ferma ha favorito il processo di corrosione dei tubi e la formazione di ruggine. Una volta che le tubature ritornano in funzione l'ossido di ferro viene rimosso e arriva nel

lavandino. L'ossido di ferro non è pericoloso per la salute e non trasmette il tetano, come spesso si legge, per precauzione però è meglio non bere quest'acqua. Generalmente questa torna trasparente facendola scorrere per qualche tempo, ma se il problema persiste si consiglia di far controllare le tubature. Una piccola curiosità: il **calcare** che si accumula all'interno dei tubi in questo caso può proteggere il metallo dall'ossidazione.

Colore giallognolo: può trattarsi di un aumento della concentrazione di **manganese**. Se la concentrazione rimane nel range di potabilità l'acqua può continuare ad essere bevuta. Per assicurarsi che sia questa la causa, contattare il gestore.



Persistente odore di uova marce: è indicatore della presenza di **zolfo** nell'acqua potabile oppure di una contaminazione batterica e bisogna quindi segnalarlo. Soprattutto se si utilizza un **depuratore per l'acqua domestica** bisogna verificare che non sia questa la fonte di contaminazione. Questi strumenti infatti hanno bisogno di continua manutenzione per essere mantenuti puliti.

Acqua opaca e biancastra: potrebbe essere un problema di **pressione**. Più comune ai piani alti dei palazzi, l'acqua può essere resa di nuovo trasparente semplicemente lasciandola decantare brevemente: le microbollicine all'origine dell'opacità scompariranno.

Particelle chiare in sospensione: sono indice della presenza di **calcare**. Se l'acqua è ricca di magnesio e calcio, con il calore possono formare piccole particelle bianche, dette "precipitato". La presenza di calcare, indicata dal **residuo fisso**, anche se elevata non è un problema per la salute, anzi è un mezzo di prevenzione per le malattie cardiovascolari. Discorso differente è da fare per gli elettrodomestici, che potrebbero usurarsi più velocemente.

Sapore e odore di cloro: il **cloro** viene aggiunto all'acqua per renderla potabile solo quando c'è il rischio di contaminazioni organiche. Nel caso dell'acqua di falda questo rischio è praticamente assente. Il cloro viene però aggiunto preventivamente quando vengono realizzati interventi sulle tubature dell'acquedotto. In questo caso, se si sente sapore o odore di cloro significa che è appena stata effettuata una disinfezione. Basta però lasciare scorrere l'acqua per risolvere il problema. Ricordate però che il cloro disciolto nell'acqua per la disinfezione è gassoso, e se quindi lasciamo una caraffa piena in frigorifero per qualche tempo, la sostanza evapora e il sapore sgradevole scompare.

Presenza di residui sabbiosi: generalmente sono innocui, ma se invece ci sono **depositi verdastri** forse le tue tubature hanno bisogno di una pulita.

Chiama immediatamente il tuo gestore se l'acqua che esce dal tuo rubinetto non presenta caratteristiche di sapore, odore e colore accettabili. Non esitare a contattarlo quando qualcosa non ti convince, il gestore è al tuo servizio per garantirti acqua potabile sana, sicura, bella e buona fino all'entrata della tua casa e aiutarti a capire come mantenere tali caratteristiche fino al bicchiere.